

La parola è

PASSI

Lunga
marcia
a ritmo
di vitaANDREA SATTA
MUSICISTA E SCRITTORE

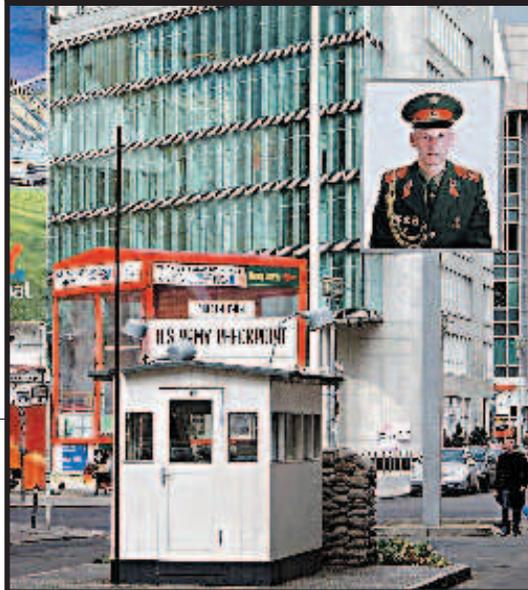
Passi! /Evvabbe... ma solo per questa volta, /e che ci posso fare e che sarà? /Non mi rende felice, ma... /Mi dà il documento signore? /Tenga la banda magnetica verso l'alto. /Non si alza la sbarra, /sul display... cazzo non si legge! /Ah! C'è scritto ripetere e ripeto! /Il passi ogni volta, la porta, la doppia porta, /una si chiude e solo dopo s'apre l'altra, /ma dove siamo a Fort Knox? - /Non faccia polemiche e se lo attacchi sulla giacca! /Guarda che senza cravatta non passi la prossima volta!! /- Grida un'altro che ha affittato i suoi giorni in guardiola. /Passi in quota, /le salite del Giro d'Italia, /Il Pordoi e il Fedaiia, /lo Stelvio e il Bondone. /Coppi e Bartali, /Pantani e Merckx, /Anquetil e Ivan Basso, /Armstrong /e l'ultimo colombiano disperato a caccia di gloria e di stipendio, /sui passi. /Le pas des amantes desunis /et la mer efface sur le sable... /Orme, /di piedi di ragazza sulla riva, /e, più grandi, /di uomo che se l'abbraccia, /o si sono appena lasciati, /una notte che non cercheranno di spiegare, /e di bambini /e di un cane che con passi obliqui attraversa l'alba /e di gabbiani con le ali dietro la schiena, da marescialli in pensione. /Passi alieni, /timbrati sulla riva dura, /un disegno postale antico /che un film di schiuma bianca attenua.

Il film

TANGOS, L'EXIL DE GARDEL ■ Sulle potenti note di Piazzolla il grande Fernando Solanas ci porta nella Parigi degli anni 70 dove vive un gruppo di intellettuali sfuggiti al golpe argentino



Sopra il Passo dello Stelvio, il valico più alto d'Italia. Qui sotto, il Checkpoint Charlie di Berlino. Al centro, l'orma di Neil Armstrong sul suolo lunare, accanto una scena da «I cento passi» e in basso a destra, un «passi»



/Passi, che il mare ha consumato, sono le mie parole d'amore per te... Quelli erano sassi, ma va bene. /E le coronarie occluse? /Bye-pass /e la vita ricomincia daccapo, /finche dura, passi... /Poi Bye Bye! /E trapassi. /Torno sui miei passi, /sulla vecchia strada, /facendo quattro passi, /li stessi su all'indietro, /probabilmente. /Allora facciamone due passi, /e gli altri me li lasci a conto /li spenderò in lenti in un pomeriggio afoso /e finalmente saremo a zero. /E passi 'e spassi sotto a stu balcone, /ma tu si guajone, /nun le conosce e' femmine... /E la vasca di provincia è la mosca nel bicchiere. /E la vedo e non la vedo /e mi guarda e non mi caga /e fa finta e sta con un altro /e passi che scavano i lastroni davanti

Passi meccanici

OSCAR PISTORIUS ■ È l'atleta sudafricano amputato agli arti inferiori che, grazie a particolari protesi in carbonio, ha battuto il record del mondo sui 100, 200 e 400 metri piani